

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2011, n. 19-2429

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di CANTOIRA (TO). Approvazione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Cantoira - dotato di Piano Regolatore Generale Comunale regolarmente approvato con D.G.R. n.41-12184 in data 20.01.1992, nel rispetto dei disposti fissati dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

- predisporre, con deliberazione consiliare n.13 in data 28.3.2007, esecutiva ai sensi di legge, in forma preliminare, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente;
- controdedurre, con deliberazione consiliare n.41 in data 21.11.2007, esecutiva ai sensi di legge, alle osservazioni presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;
- adottare, con deliberazione consiliare n.42 in data 21.11.2007, esecutiva ai sensi di legge, il progetto definitivo dello Strumento Urbanistico in argomento;
- integrare, con deliberazione consiliare n.13 in data 11.7.2008, esecutiva ai sensi di legge, la precedente deliberazione consiliare n. 42 in data 21.11.2007;

rilevato che:

la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con parere in data 17.7.2009, si esprimeva favorevolmente in merito all'approvazione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cantoira, adottata e successivamente integrata con deliberazioni consiliari n.42 in data 21.11.2007 e n.13 in data 11.7.2008, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse a controdedurre - nel rispetto delle procedure fissate dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni - alle proposte di modifica ed integrazioni formulate;

l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con successiva nota in data 28.7.2009, prot.32287/DB0817PPU, nel condividere il succitato parere espresso dalla Direzione Regionale Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia, provvedeva a trasmettere il medesimo al Comune di Cantoira, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

atteso che il Comune di Cantoira, sulla scorta dei rilievi formulati nel precitato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, provvedeva a:

- predisporre la parziale rielaborazione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente per la quale sono state espletate le procedure prescritte dal 15° comma dell'art.15 della L.R. 5.12.1977 n.56 e s.m.i., attraverso la preliminare assunzione della deliberazione consiliare n.3 in data 10.3.2010;
- adottare, con deliberazione consiliare n.15 in data 14.7.2010, esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva, la Variante parzialmente rielaborata allo Strumento Urbanistico Generale vigente in argomento, controdeducendo contestualmente alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;
- integrare, con deliberazione consiliare n.23 in data 15.12.2010, esecutiva ai sensi di legge, la precedente deliberazione consiliare n.15 in data 14.7.2010;

dato atto che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse in data 23.6.2011 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa, si ritiene meritevole di approvazione la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cantoira, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 42 in data 21.11.2007, n.13 in data 11.7.2008, n.15 in data 14.7.2010 e n.23 in data 15.12.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 23.6.2011, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di legge vigenti e alla tutela del territorio;

preso atto delle Certificazioni a firma del Segretario Comunale e del Responsabile del Procedimento del Comune di Cantoira in data 16.7.2008 e in data 4.8.2010, circa l'iter di adozione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

visti i pareri dell'ARPA in data 10.2.2009 prot. n.13486/SC04, del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico in data 18.2.2011 prot. n.12619/14.06 e del Settore Regionale di Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 18.4.2011 prot. n. 32076 DB14/20;

vista la documentazione relativa alla Variante Generale allo Strumento Urbanistico Generale vigente che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art.3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cantoira (TO) adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 42 in data 21.11.2007, n.13 in data 11.7.2008, n.15 in data 14.7.2010 e n.23 in data 15.12.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 23.6.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Cantoira (TO) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La definitiva documentazione relativa alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cantoira, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 42 in data 21.11.2007, n.13 in data 11.7.2008, n.15 in data 14.7.2010 e n.23 in data 15.12.2010, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab. - Relazione illustrativa

Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani

Elab. - Relazione di compatibilità acustica

Tav.1- Sintesi intercomunale in scala 1:25000

Tav.2- Foto aerea

Tav.3- Carta dei vincoli in scala 1:10000

Tav.7- Indagine commerciale - esercizi commerciali e pubblici esistenti sul territorio – individuazione addensamento A1 in scala 1:5000

Tav.F1 Rete acquedotto in scala 1:5000

Elab. - Relazione agro-forestale e analisi di compatibilità ambientale del PRGC – All.1 carta d'uso del suolo e dei tipi forestali – descrizione categorie forestali

Elab. - Relazione agro-forestale e analisi di compatibilità ambientale del PRGC – All.1 carta d'uso del suolo e dei tipi forestali – descrizione categorie forestali

Tav.3- Carta della dinamica dei corsi d'acqua nel settore di fondovalle in scala 1:5000

Tav.4- Carta degli interventi in scala 1:5000

Elab. - Relazione illustrativa

Elab. - Norme Tecniche di Attuazione

Tav.4- Azzonamento Planimetria generale in scala 1:5000

Tav.5- Azzonamento Planimetria generale in scala 1:2000

Tav.6- Sviluppo- vecchi nuclei e nuclei frazionali in scala 1:1000

Tav.F2 Rete fognatura

Elab. - Relazione di controdeduzioni alle richieste di modifica ed integrazione formulate dalla Regione Piemonte

Tav.1- Carta Geologica e Litotecnica in scala 1:10000

Tav.2- Carta del dissesto in atto e potenziale in scala 1:10000

Tav.5- Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico in scala 1:10000

Tav.5a Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico (settore di fondovalle) in scala 1:10000

Elab.GA01 - Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza

Elab.GA02 Relazione geologica integrativa di controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte e dell'ARPA Piemonte

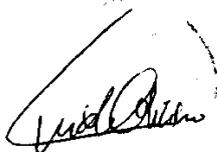
Tav.6- Carta dei siti valanghivi in scala 1:10000

Elab. - Esame osservazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Data 23 GIU. 2011

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. 13-2423 in data 27/7/2011 relativa all'approvazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale predisposta dal comune di CANTOIRA e adottata con D.C.C. n. 15 del 14.07.2010 e D.C.C. n. 23 del 15.12.2010 (di rettifica ed integr. della D.C.C. n. 15 del 14.07.2010)

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

Modifiche all'azzonamento della Variante Strutturale

Tav. 5 – Azzonamento. Planimetria generale sc. 1: 2.000

Si intende modificata introducendo:

- la variazione della classe di idoneità in IIIb3, attualmente in classe IIIb2, per il nucleo edificato in località Bergognesco a monte della Strada Provinciale (si vedano le modifiche agli elaborati geologici).

Tav. 5 – Azzonamento. Planimetria generale sc. 1:2.000 e Tav. 4 – Azzonamento. Planimetria generale sc. 1:5.000

Si intende stralciata l'area residenziale Ac9.

Si intende stralciata l'area per attività artigianali Aart3.

Si intendono stralciate tutte le aree "Ap - Aree destinate alla collocazione di strutture pertinenziali" in località Bergognesco, Centro e Villa dove le aree si sviluppano interamente in classe IIIa.

Modifiche alle norme di attuazione

Art. 20.1- Prescrizioni di carattere geologico

Pag. 48, paragrafo Classe II, comma 6:

si intende sostituito il testo "Qualsiasi intervento di nuova edificazione...omissis...della zona prescelta." con: "Qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo riguardante aree poste in classe II di idoneità all'utilizzazione urbanistica situate in prossimità dei settori perifluviali dei corsi d'acqua appartenenti alla rete idrografica minore di competenza della Regione Piemonte, ivi compreso tutti i rii ed i principali canali non classificati e/o aventi sedime non demaniale, ancorchè intubati, dovrà essere supportato, a livello di singolo permesso di costruire, oltre che da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11.03.1988, anche da uno specifico studio idraulico aggiornato del/i corso/i



d'acqua eventualmente interessato/i, da effettuarsi secondo metodologia approfondita in condizioni di moto uniforme, vario o permanente a seconda dei casi, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle sezioni di deflusso utilizzando parametri di scabrezza reali, tenuto conto, altresì, della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta.”

Pag. 50, paragrafo classe IIIb2, comma 2:

si intende sostituito il testo “...ai quali spetterà di verificare che le opere realizzate abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione proposto.” con “...pubblici o privati. In entrambi i casi, completate le opere, spetterà all'Amministrazione Comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate.”

Pag. 51, paragrafo classe IIIb3:

al seguito del titolo del paragrafo classe IIIb3 si intende aggiunto, dopo le parole “Settori edificati per i quali anche a seguito degli interventi di sistemazione idrogeologica...” il seguente testo: “, che dovranno comunque essere previsti per il patrimonio edilizio esistente,”.

Pag. 51, paragrafo Prescrizioni Generali:

si intende inserito un ultimo comma che recita: “ Valgono le disposizioni del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania prot. n. 32076 DB14/20 del 18.04.2011 e del Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino prot. n. 12619/14.06 del 18.02.2011”.

Art. 23.3 Insediamenti per attività turistico ricettive

Pag. 62, comma 10, primo punto:

si intende inserita dopo le parole “aree di nuovo impianto: 100% della superficie lorda di pavimento di cui almeno la metà da destinare a parcheggi pubblici” la dicitura: “(vedi art. 7 c. 1 punto a) destinazione R2)”

Art. 25.1 Incentivazione delle attività turistico ricettive

Pag. 65:

si intendono stralciati, per coerenza normativa, i commi dal 1° al 5°.

Art. 30 – Aree a capacità insediativa esaurita AS1...20

Pag. 74, Prescrizioni particolari:

si intende inserito un ultimo comma che recita: “I lotti liberi ricadenti in classe di idoneità IIIa sono inedificabili. La relativa capacità edificatoria potrà essere trasferita sulla parte edificabile del lotto di intervento unicamente a condizione che la porzione in classe IIIa risulti marginale e di dimensioni non significative rispetto all'intero lotto, nel rispetto di tutti i parametri di zona e previa verifica che l'intervento non comprometta il corretto assetto idrogeologico del sito oggetto di intervento e delle zone contermini. In caso contrario la porzione stessa e la relativa capacità edificatoria si intendono eliminate.”.

Art. 32 Area per attività artigianali (Aart1...4)

Pag. 77:

il titolo “Art. 32 Area per attività artigianali (Aart1...4)” si intende sostituito con: “Art. 32 Aree per attività artigianali (Aart1...3); al paragrafo “Tipi e modalità di intervento ammessi (art. 8)” si



intende eliminato il riferimento "E1-Nuovo impianto-(1)"; al paragrafo ""NOTE" si intende eliminato il riferimento "(1) Intervento ammesso soltanto per la zona Aart3 in loc. Roc Carà, previa formazione di PEC".

Art. 33 - Aree per attività estrattive e artigianali - Acava"

Pag. 79:

si sostituisce integralmente l' "art. 33-Aree per attività estrattive e artigianali - Acava" con il seguente: Titolo: "art. 33-Aree per attività estrattive-Acava"; 1° comma: "Caratteri di zona: cava esistente in località Ciapè Bertan" 2° comma: "La coltivazione di cava esistente in località Ciapè Bertan è regolata dalle norme contenute nel D.P.G.R. di autorizzazione in data 30/11/81 e dalle LL.RR. 12/8/81 n. 27, 22/11/79 n. 69 e L.R. 56/77 art. 55. L'ultimo rinnovo dell'autorizzazione per coltivazione di cava di massi e pietrisco, è stato pubblicato sul B.U.R. 19 del 12 maggio 2005." 3° comma: "Sono parte integrante del presente articolo le disposizioni del 6° comma riportate nel capitolo "Valutazione di compatibilità" di pag. 14 dell'elaborato "Relazione Agro-forestale e Analisi di compatibilità ambientale del PRGC".

Modifiche agli elaborati geologici

Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico - Elaborato 5 e Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico (settore di fondovalle) - Elaborato 5a

Si intendono modificati introducendo:

- la variazione della classe di idoneità in IIIb3 per il nucleo edificato in località Bergognesco, attualmente in classe IIIb2, a monte della Strada Provinciale e compreso entro il perimetro del settore CamI del conoide individuato con il numero 4 sulla Carta del dissesto in atto e potenziale - Elaborato 2.

Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico (settore di fondovalle) - Elaborato 5a

Si intende sostituito l'errore materiale dell'indicazione della scala: "scala 1:10.000" con la nuova dizione " scala 1:5.000".

Il Dirigente del Settore
Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
arch. Raffaele MADARO

R. Madaro

